

lettere et d'honesta et grave conversatione et poche volte è stato visto a ridere, et s'ode pur o vede qualche cosa ridicola fa un poco di ghignetto et se la passa con una severità catoniana. Non si è diletato di mangiare molto nè di feste nè di buffoni. Gli sono spiacciate le licenze pretesche, ha havuto in odio gli sfratati, ha perseguitato i sospetti di heresia et ha sempre procurata la reformatione della chiesa sotto Paulo et Giulio predecessori suoi. In somma egli è di diretto il rovescio di Papa Giulio, il quale haveva messe le cose in tal termine che si conosce chiaramente che Dio ci ha dato questo per pietà che ha havuto della chiesa sua santa, onde... possiamo sperare la reformatione et la correctione d'infiniti scandalosi abusi...

Hoggi ha parlato alla sua famiglia » (cfr. sopra, p. 327).

Vuole la residenza dei vescovi.

« Al card. Nobili, che è d'età di 15 anni et tutto dato alle lettere, ha fatto una bella esortatione dicendo: Figliuol mio, ho inteso che voi sete su una bona via da farvi da bene, dotto et virtuoso cardinale; vi prego che vogliate caminar animosamente, se amate la gratia mia... Medesimamente ha parlato a Monte ricordandogli che fin hora è vivuto molto licentiosamente et che se pensava di mutar vita gli sarà in luogo di figliuolo, se anco vorrà continuare la vita che ha fatta fin qui non potrà S. Stà per debito suo mancar di tentar ogni via per ridurlo alla buona strada... »

Copia in *Cod. 2425*, 4-6. Biblioteca universitaria in Bologna.

35. Camillo Capilupi a Ferrante Gonzaga.¹

Roma, 10 aprile 1555.

...Non essendo nel scrutinio di non hieri l'altro che fu il primo, riuscito Papa il cardinale di Ferrara per cagione che nel primo scrutinio non si possono dare gli accessi, et essendosi da gli avversarii suoi scoperto, il negozio esser tanto inanci, che se questa matina si faceva un altro scrutinio egli riusciva Papa, subito si voltorono a S^{ta} Croce, al quale questi signori Imperiali si voltorono anch'essi, giudicando più servizio di S. M^à l'ellegere S^{ta} Croce che Ferrara; fra quali, che furono li principali, fu il Camerlengo, la Ceva, Carpi, Saraceno, Napoli et molti altri, li quali hieri sera circa alle XXIII hore andorono per adorarlo sicome fecero. Mons^r ill^{mo} nostro anch'esso v'ha parte perchè quando fu chiamato all'adoratione, rispose, che havrebbe fatto mons^r di Trento, perciocchè a lui haveva obligata la parola sua, e però essendosi voltato Trento anche mons^r ill^{mo} andò ad adorarlo molto voluntieri, havendolo per huomo da bene et persona digna di questo carico et dignità... S. Stà ha voluto che si faccia senza sorte alcuna di pompa per fuggire la spesa et per essere nei giorni santi. S. Stà non ha voluto signare nè far gratia alcuna, che le fosse dimandata nella creatione. Ha confirmati alcuni ufficiali, come il Datario, il Vicario, il Barengo che è sopra i brevi et il

¹ Cfr. sopra, p. 308.